

Il patrimonio culturale: riflessioni e prospettive



# L'impatto della Convenzione UNESCO del 1972 sui sistemi giuridici nazionali e internazionali e il rapporto con l'Unione europea

A cura di Michele Caianiello, Nicola Aicardi,  
Elisa Baroncini, Vittorio Manes, Pietro Manzini

con la collaborazione di Alessandra Quarta



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



*Direzione della collana*

Roberto Balzani, Giuliana Benvenuti, Francesco Citti, Carla Salvaterra  
Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

A cura di Michele Caianiello, Nicola Aicardi,  
Elisa Baroncini, Vittorio Manes, Pietro Manzini

L'impatto della Convenzione UNESCO  
del 1972 sui sistemi giuridici nazionali  
e internazionali e il rapporto  
con l'Unione europea

con la collaborazione di Alessandra Quarta



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

2024

L'impatto della Convenzione UNESCO del 1972 sui sistemi giuridici nazionali e internazionali e il rapporto con l'Unione europea / a cura di Michele Caianiello, Nicola Aicardi, Elisa Baroncini, Vittorio Manes, Pietro Manzini, con la collaborazione di Alessandra Quarta – Bologna : Alma Mater Studiorum Università di Bologna, 2024.

ISBN 9788854971875 (PDF)

DOI: [https://doi.org/10.60923/pcrp\\_2024-6](https://doi.org/10.60923/pcrp_2024-6)

Questo libro è stato sottoposto a un processo di peer-review sotto la responsabilità della direzione della collana.

Tutti i diritti d'autore e di pubblicazione dell'opera appartengono agli autori senza restrizioni. Eccetto ove diversamente indicato l'opera è pubblicata con licenza Creative Commons Attribution 4.0 International License (CC BY 4.0).

<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode>

Questa licenza consente a chiunque di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare e modificare, trasformare il materiale e basarsi su di esso con qualsiasi mezzo e formato per qualsiasi fine, anche commerciale, a patto che venga adeguatamente attribuita agli autori, che ciascuna modifica all'opera sia indicata e che sia fornito un link alla licenza.

Università di Bologna  
Via Zamboni 33, 40126 - Bologna, Italy

Immagine di copertina: © Università di Bologna/ Antonio Cesari Palazzo Poggi - Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna - Pellegrino Tibaldi - Saletta di Ulisse - (particolare)

INDICE

Introduzione ..... p. 7

I SESSIONE

*La nascita e l'evoluzione della tutela giuridica del patrimonio culturale: dal diritto romano alla Convenzione UNESCO del 1972*

MARCELLA GOLA

*I (primi) 50 anni della "Convenzione UNESCO": Riflessioni introduttive per un approfondimento multidisciplinare* ..... p. 9

IVANO PONTORIERO

*La tutela del patrimonio culturale in diritto romano* ..... p. 13

DONATELLA BIAGI MAINO, MASSIMO CARCIONE, GIUSEPPE MAINO

*Una storia dei manuali e dei protocolli operativi per la salvaguardia dei beni culturali a rischio* ..... p. 20

FRANCESCO PAOLO CUNSOLO

*La nozione di patrimonio mondiale nella Convenzione UNESCO del 1972, tra beni materiali e valori intangibili* ..... p. 24

CHIARA ALVISI

*Patrimonio culturale UNESCO e teoria dei beni comuni* ..... p. 44

II SESSIONE

*La Convenzione UNESCO del 1972, tra ordinamento internazionale e ordinamento interno*

NICCOLÒ LANZONI

*La Convenzione sul patrimonio mondiale e il diritto internazionale consuetudinario sulla tutela del patrimonio culturale in tempo di pace: alcune riflessioni* ..... p. 59

ELISA BARONCINI

*Il patrimonio dell'umanità nell'arbitrato internazionale sugli investimenti* ..... p. 68

FEDERICA LEGNANI

*La candidatura dei Portici di Bologna a Patrimonio Unesco* ..... p. 89

CLAUDIA TUBERTINI

*A 50 anni dalla Convenzione UNESCO del 1972 sulla protezione del patrimonio culturale mondiale: riflessioni alla luce dell'esperienza italiana* ..... p. 94

MARCO FUSAROLI

*Attività investigative e strumenti di contrasto ai fenomeni criminosi connessi al cultural heritage: un terreno fertile per rimuovere, in futuro, i dubbi presenti.....* p. 104

### III SESSIONE

*La tutela e valorizzazione del patrimonio culturale tra tradizione classica e nuove prospettive digitali*

MARIA GIOVANNA BELCASTRO, ANNALISA PIETROBELLI, TERESA NICOLOSI

*I resti umani di interesse scientifico nell'ambito del patrimonio culturale: un inquadramento nel panorama italiano e internazionale.....* p. 116

FRANCESCO BOLDRIN

*La valorizzazione del patrimonio culturale dell'umanità attraverso la riproduzione digitale delle sue immagini: problematiche e prospettive.....* p. 128

DANILO LONGO, BEATRICE TURILLAZZI, LEILA SIGNORELLI, GIULIA FAVARETTO

*Dagli aspetti strutturali e giuridici al funzionamento organizzativo: il Progetto 4CH per la formazione di un Centro di Competenza per la Conservazione del Patrimonio Culturale .....* p. 136

VANNA GHERARDI, GIORGIA LEONARDI

*La scuola nel territorio per una città... dei bambini. Un progetto partecipato didattico culturale a Pesaro, Città Creativa della Musica UNESCO.....* p. 146

### IV SESSIONE

*Il contributo dell'Unione europea alla tutela del patrimonio culturale*

PIERALBERTO MENGOZZI

*La lotta al traffico illecito di beni culturali nell'ordinamento giuridico dell'Unione europea.....* p. 157

ALESSANDRA QUARTA

*La Convenzione UNESCO del 1972 e l'impatto sulle politiche europee: lo sviluppo del Marchio del patrimonio europeo.....* p. 165

*Elenco delle autrici, degli autori, delle curatrici e dei curatori.....* p. 173

## Introduzione

Il presente volume raccoglie gli atti del Convegno organizzato nel dicembre 2022 dal Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Bologna per celebrare i 50 anni della Convenzione UNESCO del 1972 sul patrimonio dell'umanità. Si tratta di un evento che fa parte del grande Progetto dell'Università di Bologna "Patrimonio dell'Umanità. 50 anni dalla Convenzione UNESCO: riflessioni nei Campus dell'*Alma Mater Studiorum*" guidato dalla Prof.ssa Giuliana Benvenuti, Delegata al patrimonio culturale dell'*Alma Mater*, e patrocinato dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO<sup>1</sup>. Tale iniziativa, che si è snodata in tutti i Campus dell'Ateneo di Bologna, ha chiamato a raccolta gli studiosi bolognesi sui temi del *cultural heritage*, realizzando una serie di eventi interdisciplinari in cui massimi sono stati lo scambio di idee ed il dibattito, immediatamente resi fruibili con l'accesso *online* ai video dei convegni, e, ora, ulteriormente condivisi con la pubblicazione in *open access* degli atti delle relazioni presentate nei vari incontri scientifici.

Adottata a Parigi il 16 novembre 1972, la Convenzione UNESCO sul *World Heritage*, con le sue 194 ratifiche<sup>2</sup>, ha valenza universale, ed è uno degli strumenti pattizi più noti nella cultura generale e di maggiore impatto sulle realtà locali, nonché elemento centrale del diritto internazionale, il quale, lo ricordiamo, "should reflect its intercivilizational dimension –the idea that it governs the interplay between different cultures", poiché "acknowledging the plurality of the cultures that compose the international community is key to maintaining just, peaceful, and prosperous relations among nations"<sup>3</sup>. La Convenzione del 1972 ci ha regalato la nozione rivoluzionaria di "patrimonio dell'umanità", in base alla quale i beni di eccezionale valore universale non costituiscono più, semplicemente e solo, una "property", ma sono, per l'appunto, una eredità, un patrimonio che deve quindi essere tutelato e preservato, pure per le generazioni future. Tale strumento pattizio è di rilevanza centrale per un Paese come l'Italia, che vanta il maggior numero di siti UNESCO al mondo (59)<sup>4</sup>, presenti in un tessuto storico e culturale inestimabilmente ricco. La preservazione ottimale di tali beni, il loro accesso e la loro fruibilità sostenibile richiedono un quadro giuridico articolato nei vari settori del diritto. Innanzitutto, trattandosi di patrimonio dell'umanità intera, il dovere di salvaguardarlo non riguarda più unicamente lo Stato sul quale un sito UNESCO è ubicato: in ragione della rilevanza universale di quel bene, il dovere di tutela ricade anche sulla Comunità internazionale nel suo complesso. Inoltre, la gestione ottimale di un sito UNESCO necessita di notevole attenzione nella disciplina amministrativistica dei piani di gestione, nella definizione delle regole urbanistiche, nel coinvolgimento dei soggetti interessati, e, più in generale, della società civile, per proteggere i capolavori artistici unitamente alla bellezza dei siti naturali. Occorre consentirne la fruibilità, la

<sup>1</sup> Cfr. il sito *Patrimonio dell'Umanità. 50 anni dalla Convenzione UNESCO: riflessioni nei Campus dell'Alma Mater Studiorum*, al link <https://site.unibo.it/universita-per-unesco/it>

<sup>2</sup> Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale (*Convention Concerning the Protection of the World Cultural and Natural Heritage [World Heritage Convention, WHC]*) adottata a Parigi il 16 novembre 1972 ed entrata in vigore il 17 dicembre 1975, in *United Nations Treaty Series*, 1977, Vol. 1037, p. 151.

<sup>3</sup> VADI, *Cultural Heritage in International Economic Law*, Leiden – Boston, 2023, a p. ix.

<sup>4</sup> Per una presentazione dei siti UNESCO italiani si rinvia alla pagina web ad essi dedicata, predisposta dal Ministero della cultura, *Siti italiano del patrimonio mondiale Unesco*, al link <https://www.beniculturali.it/sitiunesco>.



possibilità di ‘viverli’, mantenendone, però, l’integrità e l’autenticità, dunque scongiurando, ad esempio, l’*overtourism*. Ancora, per preservare beni ed oggetti artistici e siti naturali da sfregi, furti, e ogni altro atto suscettibile di comprometterli, occorre potersi avvalere di un adeguato e coordinato insieme di regole penali. E la tutela dei beni culturali e naturali è anche nell’agenda dell’Unione europea, il cui motto è “Unità nella diversità”, ed i cui Trattati attribuiscono all’Unione anche il compito di rispettare la ricchezza della sua diversità culturale, curando e sviluppando il patrimonio culturale europeo.

Alla luce del contesto richiamato, il Dipartimento di scienze giuridiche ha accolto più che volentieri l’invito della Prof.ssa Benvenuti ad organizzare un Convegno che analizzasse la portata della Convenzione UNESCO del 1972 sul patrimonio dell’umanità e l’impatto e i doveri che tale strumento pattizio implica per il sistema giuridico nazionale, e quelli dell’UE ed internazionale. A seguito della *call for papers* di Ateneo, che ha ricevuto grande attenzione, sono state selezionate le proposte poi sviluppate nella Conferenza del dicembre 2022, e ora completate per la loro pubblicazione nel presente volume.

Confidando che quanto realizzato possa risultare gradito e contribuire alla discussione scientifica, il Dipartimento di scienze giuridiche rinnova il proprio impegno di ricerca per continuare a lavorare sui sempre più indispensabili vari aspetti giuridici della tutela del *cultural heritage*.

Da ultimo, ma non ultimo, oltre a manifestare nuovamente il più vivo apprezzamento alla Prof.ssa Benvenuti per l’iniziativa dell’Università di Bologna per celebrare la Convenzione UNESCO sul patrimonio dell’umanità, desideriamo ringraziare, per il loro grande supporto organizzativo, il Dott. Enrico Desiderio e tutto il personale della Fondazione Alma Mater (FAM), e, per la paziente raccolta dei contributi e il prezioso *editing* del presente volume, la Dott.ssa Alessandra Quarta.

Bologna, febbraio 2024

Michele Caianiello, Nicola Aicardi, Elisa Baroncini,  
Vittorio Manes, Pietro Manzini